

## L'AQUILA, CALL CENTER INPS: DA CRETAROLA BORDATE A TRIDICO, "CONFERMA ESUBERI, ORA MOBILITAZIONE"

7 Settembre 2021



L'AQUILA - Ugl Telecomunicazioni, insieme alle segreterie generali di Ugl L'Aquila e Ugl Abruzzo, terrà venerdì 10 settembre 2021, presso la Casa del Volontariato, all'Aquila, in via Saragat 10, una assemblea degli operatori del Contact Center Inps-Ader dell'Aquila alla quale sono invitate le istituzioni locali regionale e comunale, i parlamentari abruzzesi e i consiglieri regionali e comunali dell'Aquila. Ad annunciarlo è il segretario Ugl Telecomunicazioni Abruzzo, Venanzio Cretarola.

"Nel corso dell'audizione di stamattina del presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, i nostri ripetuti allarmi si sono rivelati fondati - afferma Cretarola in una nota - Il presidente Tridico ha confermato davanti al Parlamento che la procedura, a nostro avviso illegittima, decisa da Inps per l'internalizzazione del Contact Center nazionale, comporterà inevitabilmente centinaia di esuberi fra gli operatori addetti al servizio da oltre dieci anni. All'Aquila, in particolare, Tridico ha confermato che a partire da novembre prossimo ci saranno 140 lavoratori espulsi dal servizio, giungendo a mentire al Parlamento sugli addetti effettivi anche al servizio prestato nel Contact Center per l'Agenzia delle Entrate fin dal 2012".

"Nella conferenza stampa forniremo i dettagli di una impostazione totalmente illegittima che vede finalmente schierati sulle nostre posizioni tutti i Parlamentari intervenuti all'audizione. Ma evidentemente non basta in quanto Tridico tira dritto per la sua strada impassibile di fronte alla manifesta infondatezza del suo operato. Occorre la massima e immediata mobilitazione di tutti anche in vista dello sciopero generale nazionale dei 3.300 addetti al Contact Center a livello nazionale del 14

settembre 2021. Chiediamo, come sempre avvenuto in passato, l'attenzione e il supporto di tutta la stampa locale per sventare l'ennesimo attacco ingiustificato all'occupazione aquilana, e non solo", conclude.